Il ciclo di sviluppo

Pam Levin
Premio Berne 1984[1]
Rielaborazione
a cura di
Raffaele Mastromarino, PTSTA
IRPIR

Pamela Levin, in questo lavoro, con il quale ha vinto il premio Eric Berne nel 1984, sostiene che la crescita umana è un ciclo di sviluppo composto di stadi che cominciano nell'infanzia e si ripetono continuamente nel corso della vita.

L'autrice ritiene, quindi, che nel corso della vita, le persone ritornano su specifici temi e compiti di sviluppo e che in ogni stadio hanno la possibilità di soddisfare o non soddisfare specifici bisogni utilizzando diverse modalità.

In ciascuno di questi stadi, gli individui sperimentano conflitti, si confrontano con le conseguenze delle proprie azioni, e sviluppano risorse interne nella speranza che esse li porteranno ad affrontare con successo lo stadio successivo di sviluppo.

Il crescere attraversando ogni stadio di sviluppo dall'infanzia all'età adulta rappresenta un'ulteriore opportunità per le persone per sviluppare il proprio potere e le proprie capacità come esseri umani.

P. Levin sostiene che durante l'infanzia si viene per la prima volta a contatto con la struttura dei primi sei stadi di sviluppo e che per ognuno di questi stadi si sviluppa un corrispondente Stato dell'Io.

---

[1] Levin, P. (1984). The cycle of development **Transactional Analysis Journal**, 12 129-139.

La figura seguente illustra quali sono secondo P. Levin gli stati dell'Io che vengono attivati nel corso dei diversi stadi di sviluppo. Nel primo stadio il Bambino naturale, nel secondo il Piccolo Professore, nel terzo l'Adulto, nel quarto il Bambino Sovrannaturale (GI), nel quinto il Genitore, nel sesto l'Unificazione degli stati dell'Io; il

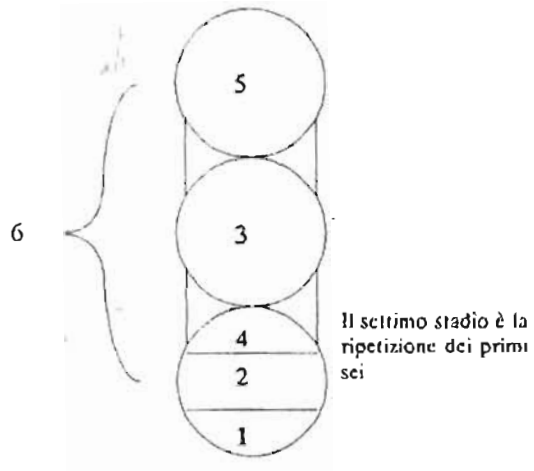

Fig. 1 - Correlazione tra gli stadi di sviluppo e gli Stati dell'Io

settimo è una Ripetizione dei primi sei stadi.

L'autrice afferma che le persone che entrano nel settimo stadio, riciclicano continuamente i primi 6 stadi e affrontano i medesimi compiti di sviluppo, ma ad un livello più evoluto.

Nel corso della vita, per portare a termine i compiti di sviluppo, le persone hanno bisogno di confrontarsi con gli altri per sperimentare sicurezza, confidenza e stimolazione.

Levin propone delle transazioni "chiave", specifiche per ogni stadio, che forniscono il nutrimento essenziale per la crescita psicologica.

I sette stadi di sviluppo illustrati descrivono le caratteristiche di base di ogni fase, lo Stato dell'Io che in essi si forma, il potere che si sviluppa nelle persone quando realizzano i diversi compiti evolutivi

specifici per ogni tappa evolutiva e le transazioni chiave che permettono una crescita salutare.

Primo Stadio: Il Potere di esistere (Formazione del Bambino Naturale)

I bisogni orali, il bisogno di essere accuditi, curati, nutriti e coccolati, non scompaiono mai, ma ritornano periodicamente nel corso della vita.

Il bambino nei primi 6 mesi di vita sviluppa il Bambino Naturale; come il bambino di quest'età, le persone quando ripetono questo stadio hanno bisogno di affermare la propria esistenza.

Gli individui quando ripetono questo stadio non si sentono stimolati ad agire o a riflettere, ma sentono solamente il bisogno di esistere, di nutrirsi frequentemente e di dormire a lungo; possono notare una particolare sensibilità alla bocca e avere difficoltà nel pensare e nel concentrarsi.

Cercano di ottenere riconoscimenti per quello che sono piuttosto che per quello che fanno.

Vogliono essere toccati, nutriti e ritrovare il senso della propria esistenza. Si tende all'intimità fisica, a sviluppare o rinnovare un amore, ad avere legami sensuali ed emotivamente intensi con altre persone.

Indici comuni alle varie età

Un ritorno al primo stadio è caratterizzato:

- da frasi quali:

"Ho finito il carburante, devo rifare il pieno"

"La mia bocca è particolarmente sensibile, non posso fare a meno di toccarla continuamente"

"Il mio mal di gengive"

- da temi relativi alla dipendenza come ad esempio:

avvertire un senso di impotenza e di preoccupazione nel fidarsi degli altri.

- da riflessioni circa la propria esistenza, adeguatezza e capacità di riuscire a trovare soddisfazioni, sensualità e vitalità.

La domanda tipica, in questo momento è: "si ha abbastanza cibo, soldi, amore, sesso per rifornire e sostenere la propria esistenza?"

Nei sogni l'enfasi è sui sentimenti e sulle sensazioni e le loro immagini tendono ad essere confuse ed annebbiate, con figure vaghe e spesso irriconoscibili.

Il primo stadio è significativo per persone:

- che sono nei primi sei mesi di vita;
- che sono stanche, ferite, vulnerabili, malate o sotto stress;
- che si trovano in un periodo di rapido cambiamento e crescita;
- che soffrono per la perdita di una persona;
- che sono incinte o si stanno prendendo cura di un neonato;
- che sono all'inizio di un processo (di un nuovo lavoro o di una nuova relazione).

Transazioni chiave

Durante il primo stadio si ha il bisogno di "carezze" che includono calore, intimità, piacevoli contatti fisici e si ha, inoltre, il bisogno di ricevere i seguenti messaggi:

"hai il diritto di essere qui"
"le tue necessità vanno bene per me"
"sono contento del tuo sesso"
"mi piace rimanerti vicino e abbracciarti"
"non avere fretta, prendi il tuo tempo"

Abbiamo bisogno di decidere che va bene esistere, nutrirsi, essere toccati e ben voluti.

Il primo stadio è il momento per raccogliere e per rifornirsi di energia.

È il periodo caratterizzato dal ricevere, mentre il fare passa in secondo piano.

Secondo Stadio: Il Potere di fare
(Formazione del Piccolo Professore)

Il bisogno di esplorare il mondo e di nutrire i sensi attraverso azioni specifiche continua per tutta la vita.

Il bambino tra i 6 e i 18 mesi di età sviluppa il Piccolo Professore. Come un bambino di quest'età le persone quando ripetono questo

stadio hanno il bisogno di sperimentare e sviluppare le proprie capacità di costruire le cose.

Questo è un periodo caratterizzato dal frenetico desiderio di conoscere il mondo circostante; si ha voglia di andare, muoversi, odorare, gustare, toccare, vedere, esplorare.

Si è desiderosi di conoscere stimoli nuovi e diversi, si desidera sviluppare la propria consapevolezza sensoriale agendo e non meditando sulle cose, si ha il bisogno di scoprire nuovi orizzonti.

Indici comuni alle varie età

Le espressioni tipiche di questo periodo sono: "Mi è difficile mantenere a lungo l'attenzione" o "Per un po' non voglio pormi alcun obiettivo".

In questo periodo è possibile manifestare dubbi su quando essere attivi e quando non esserlo, manifestare conflitti e contrapposizione sugli obiettivi da perseguire e la reale volontà di perseguirli.

Il desiderio e la necessità di essere attivi è di primaria importanza, al punto che si può essere spaventati della propria immobilità.

In questo periodo si sviluppano nuove motivazioni di vita, si cerca il piacere evitando il dolore, si è coinvolti soprattutto in attività nelle quali si manifestano varietà, movimento ed esplorazioni, come ad esempio il camminare in luoghi sconosciuti.

I sogni possono essere caratterizzati da temi di movimento, attività ed esperienze sensoriali.

Il secondo stadio è significativo per persone:

- che sono tra i 6 e i 18 mesi di età;
- che abbiano ricevuto nutrimento nel primo periodo di vita;
- che entrano in un nuovo ambiente fisico;
- che si trovano in un processo creativo;
- che si trovano in fase di apprendimento sensoriale come la musica o una nuova lingua;
- che stanno stabilendo un nuovo livello di indipendenza;
- che stanno allevando un bambino che si trova in questa fase esplorativa.

Transazioni chiave

In questa fase si ha il bisogno di "carezze" che includono un continuo rifornimento di affetto fisico, specialmente dalle persone a cui si è legati emotivamente (fidanzato, sposo, genitori, terapeuta) e si ha, inoltre, il bisogno di ricevere i seguenti messaggi:

"Puoi essere curioso e intuitivo"

"Va bene che tu sia intuitivo"

"Va bene esplorare e sperimentare"

"Puoi agire e avere contemporaneamente sostegno"

"Puoi avere attenzione e approvazione ed agire nel modo che tu realmente senti"

Nel secondo stadio si è come un seme al quale è spuntato un nuovo germoglio. L'energia esplode nuovamente e ci si può rendere conto ogni giorno della nuova crescita.

È il tempo dell'agire e del cercare cose sconosciute.

È il momento nel quale assume importanza conoscere ciò che è utile per muoversi nel mondo, per esplorare, per nutrire i propri sensi e ricevere ancora sostegno.

Terzo Stadio: Il Potere di Pensare
(Formazione dell'Adulto)

Il bambino tra i 18 mesi e i tre anni sviluppa lo Stato dell'Io Adulto. Come un bambino di quest'età le persone che ripetono questo stadio hanno la necessità di stabilire un nuovo senso di indipendenza, di individualità e di separazione. Desiderano trovare il proprio spazio al di fuori degli altri e sentirsi unici, diversi.

Questo è il periodo caratterizzato dal bisogno di sentirsi separati e a volte per questo motivo si possono attuare comportamenti ribelli.

"No, Non Voglio" sono i motti favoriti in questa fase.

Attraverso la lotta con gli altri si verifica la realtà e si sviluppa un nuovo livello di pensiero. Si è preoccupati a stabilire quanto si è importanti, a provare i propri limiti nelle diverse situazioni; si è caratterizzati dall'esprimere negatività e ambivalenza. Si è inoltre interessati a scoprire quanto controllo si ha su se stessi, sulle relazioni e

sulle situazioni; si vuole avere ben chiara la distinzione tra quello che è proprio da quello che è degli altri.

Indici comuni alle varie età

Le frasi che caratterizzano questa fase sono:

"Mi sento arrabbiato"

"Non c'è un motivo particolare, ma mi sento arrabbiato in generale"

"Questo è mio".

Temi comuni in questo periodo sono quelli relativi alla separazione dagli altri, alla responsabilità ed al modo di pensare.

Sono evidenti in special modo resistenze, contrarietà, dimenticanze, disconferme, ostinazione, procrastinazione e bramosia.

Nei sogni è spesso presente la sensazione di sentirsi bloccati, incapaci di essere liberi e di andare dove si vuole.

Il terzo stadio è significativo per le persone:

-che vanno da 1 anno e mezzo a 3 anni;

-che stanno rompendo una situazione di dipendenza (con un fidanzato, uno sposo, un amico);

-che apprendono nuove informazioni;

-che stanno sviluppando una nuova posizione personale;

-che stanno cambiando contratto;

-che allevano un bambino di questa età.

Transazioni chiave

In ogni processo di separazione, si ha il bisogno di ricevere i seguenti messaggi:

"Puoi lasciare sapere alle persone quando sei arrabbiato"

"Sono contento che tu stia crescendo"

"Puoi pensare da solo"

"Non è necessario che tu ti senta insicuro, puoi sentirti sicuro dei tuoi bisogni e delle tue necessità"

"Puoi pensare rispetto ai tuoi sentimenti e sentire rispetto ai tuoi pensieri"

Questo è il momento per sentirsi unici ed avere qualcosa, come solo ad esempio un fiore, una foglia o un ramo diverso dagli altri; è il periodo in cui si è disposti a lottare con tutti per affermare "io

sono io". È la fase in cui si ha la necessità di rischiare, provare, spingersi oltre, scoprire nuovi limiti, dire "no" e divenire una entità separata dagli altri.

Quarto stadio: Il Potere dell'Identità
(Formazione del Bambino Sovrannaturale *1)

Il bambino tra i 3 e i 6 anni sviluppa il Genitore nel Bambino (G_1), struttura che P. Levin chiama Bambino Sovrannaturale.

Come il bambino di quest'età le persone periodicamente sviluppano e aggiornano la propria identità

In questa fase si riscopre nuovamente chi si è e il significato di appartenere al proprio sesso.

Ci si sperimenta nelle relazioni sociali, si prende coscienza del proprio potere scoprendo le conseguenze del proprio comportamento e si ha il bisogno di distinguere tra fantasia e realtà.

Durante il quarto stadio si rimane affascinati nello scoprire quanto le proprie competenze influiscano altre persone e si cercano nuovi significati nei confronti del sesso a cui si appartiene.

È possibile dire agli altri "Non so più chi sono" o agire unicamente per verificare quali siano le conseguenze delle proprie azioni. Si ha il desiderio di modificare totalmente la propria organizzazione interna.

Fare questo implica il prendere tempo necessario per smantellare la propria identità e crearne immediatamente una nuova.

Indici comuni alle varie età

Nello sviluppo di una nuova identità, vi è una risonanza rispetto al potere, al sesso, alla potenza ed all'impotenza, alla fantasia ed alla realtà, alla creazione e alla distruzione, alla malattia ed alla salute, all'essere sano, pazzo o magico, all'essere maschio o femmina e rispetto al modo di canalizzare gli impulsi.

Il quarto stadio è significativo per le persone:

-tra i 3 e i 6 anni;

-che hanno rinegoziato un contratto sociale;

-che mettono in atto nuovi ruoli;
-che stanno cercando nuove relazioni familiari, lavorative e culturali;
-che allevano un ragazzo in età prescolare.

Transazioni chiave

Nel creare una nuova identità si ha il bisogno di sentire i seguenti messaggi:

"Non è necessario che tu stia male, che ti senta impaurito, triste o arrabbiato per poter ricevere attenzioni"

"Puoi essere potente ed avere ancora dei bisogni".

"Va bene esplorare chi sei, ed è importante per te scoprirlo"

"Va bene immaginare e fantasticare senza la paura di rendere queste cose reali"

Va bene che ti renda conto delle conseguenze dei tuoi comportamenti"

Così come una pianta cresce in relazione al suo ambiente e l'ambiente si crea in relazione alla pianta, così le persone si possono rendere conto che scoprendo gli altri scoprono contemporaneamente loro stessi.

Questo è il periodo in cui si decide qual'è la propria visione del mondo, in cui si definisce chi si è e si sperimenta il proprio potere come persona.

Quinto Stadio: Il Potere di avere delle competenze (abilità) (Formazione del Genitore)

I ragazzi tra i 6 e i 12 anni di età, formano il loro Stato dell'Io Genitore. Come i ragazzi di quest'età anche le persone che ripetono questa fase hanno il bisogno di sviluppare nuovi strumenti, apprendere nuove abilità e decidere quali valori sono coerenti con i propri obiettivi. Fare questo implica il confrontarsi con i metodi e la morale degli altri, spesso non facendo altro che aspettare, prima di agire a proprio modo.

Si ha la necessità di sperimentare diverse maniere di eseguire le cose, commettere errori nel farle e scoprire ciò che funziona e ciò che non funziona.

Nella fase di formazione di un nuovo Genitore o nella fase di sviluppo di quello vecchio, gli individui non si trovano in accordo con i metodi degli altri e temporaneamente li renderanno non validi.

È possibile in questo stadio fare confusione o commettere degli errori sperimentando e scoprendo ciò che funziona.

Si provano nuove regole sociali mentre ci si discosta da quelle vecchie ed in questa ricerca è possibile sentirsi goffi.

Si cercano contatti con persone al di fuori dell'usuale circolo familiare o fuori del gruppo degli amici per scoprire come gli altri agiscono, in special modo se questi sono dello stesso sesso o gruppo sociale.

Indici comuni alle varie età

L'apprendere nuove competenze porta a considerare le conseguenze del proprio agire ed a scegliere quelli che sono i valori adatti a se stessi. I temi di maggiore ricorrenza in questo periodo sono: lo strutturare il tempo, i contatti e le pressioni del gruppo dei pari e le relazioni sessuali. Si è interessati a discutere su come definire la realtà, su come trattare con l'autorità, su come elaborare giudizi e su quali debbano essere i comportamenti congeniali al proprio sesso.

Il quinto stadio è significativo per persone:

-che sono tra i 6 e i 12 anni;
-che hanno portato cambiamenti nella propria identità;
-che imparano nuove abilità;
-che cambiano cultura;
-che allevano ragazzi tra i 6 e i 12 anni;

Transazioni chiave

Nel quinto stadio si ha il bisogno di sentire i seguenti messaggi:

"Va bene che tu impari a fare le cose a modo tuo, ad avere una tua morale e un tuo metodo"

"Non è necessario che tu soffra per avere ciò che vuoi"

"Puoi farlo a modo tuo"

"Puoi pensare prima di fare le cose a modo tuo "

"Va bene essere in disaccordo"
"Fidati dei tuoi sentimenti e fatti guidare da loro per orientarti"

Le opportunità della vita si aprono a quelli che percorrono nuove strade. Imparando a fare le cose seguendo il proprio modo di farle le persone imparano a farle naturalmente, così come una foglia si rivolge istintivamente verso il sole. È anche attraverso questi comportamenti le persone ampliano le proprie possibilità di vita e scoprono nuovi modi per assicurarsi la sopravvivenza.

Nel quinto stadio le persone hanno il bisogno di decidere che va bene imparare a fare le cose seguendo le proprie modalità e avere una propria morale e un metodo personale.

Sesto Stadio: Il Potere della Rigenerazione (Unificazione degli Stati dell'Io)

I ragazzi tra i 13 e i 18 anni cominciano ad unificare i 3 stati dell'Io. Come gli adolescenti le persone quando ripetono questo stadio iniziano a preoccuparsi del sesso e delle persone come esseri sessuali. È possibile, in questo periodo accorgersi di violenti cambiamenti nel corpo, soprattutto nel livello energetico e si ha il desiderio di sperimentare modi nuovi di essere sessuali.

Si sviluppa una filosofia personale e si scoprono nuovi spazi nel mondo degli adulti. Ritornando al sesto stadio le persone adulte, possono risentirsi nuovamente ingenui e vergini anche se la nostra vita sessuale è stata molto intensa. A volte, in questo processo di riorganizzazione si può sentire di volere interrompere i rapporti sessuali o si sentire di essere irritati nell'essere costretti in una relazione monogama in quanto si tende ad esplorare nuovamente il campo di azione e si desidera sperimentarlo con nuove persone e in diverse situazioni.

Si ha la necessità di integrare i bisogni sessuali con quelli degli altri stadi. Nel fare questo si sviluppa sia la propria filosofia, che il proprio processo di integrazione raggiungendo una nuova posizione adulta con la quale ci si relaziona al mondo.

Si rompono definitivamente le relazioni di dipendenza e si diventa liberi di fare nel mondo le cose a proprio modo.

Indici comuni alle varie età

I segni comuni di questo stadio sono un incremento di: acne, di sogni adolescenziali, preoccupazioni verso il sesso, sentimenti sessuali; si è interessati a mostrarsi persone sessuali e sicure.

Inoltre, nel corso di brevi episodi, si ritorna ai temi comuni delle fasi precedenti ed infine il bisogno di sentirsi genitori segna il raggiungimento di un nuovo livello di maturità.

Il sesto stadio è significativo per persone:
-che sono tra i 13 e i 18 anni;
-che hanno sviluppato nuovi aspetti morali o nuove abilità;
-che si preparano a lasciare una relazione, un lavoro, una casa, una località;
-che sono alla fine di qualche processo;
-che hanno figli adolescenti.

Transazioni chiave

Nel sesto stadio si ha il bisogno di sentire i seguenti messaggi:

"Va bene che tu sia responsabile per i tuoi bisogni e i tuoi comportamenti; puoi essere una persona sessuale (adulta) ed avere ancora dei bisogni"

"Va bene che tu sia come sei"

"Sei il benvenuto quando vuoi tornare a casa"

Nel momento in cui si accetta la propria maturità, si inizia una nuova crescita, sostenuti da ciò che si è ricevuto precedentemente. In questo modo il ciclo si ripete. In questo stadio si ha il bisogno di decidere che è bene essere sessuali, che va bene crescere ed avere successo.

Settimo Stadio: Il Potere di riciclare

Entrando nell'età adulta, intorno ai 19 anni, si è completato un ciclo di sviluppo. La personalità è formata e nessun nuovo componen-

te sarà aggiunto. Questa è una situazione completamente nuova, nella quale non si è mai stati prima e ci si può sentire insicuri, incerti, non sapere se le regole sono le stesse o se la strada da percorrere è semplice o piena di ostacoli. Si ha il bisogno di avere compagni, di persone con le quali essere emotivamente legati per sostenere il nuovo ciclo di crescita. Si ha il bisogno di procedere con calma e ascoltare il proprio modo di essere, imparare a vivere in questa nuova situazione.

In questo periodo, di fronte a ciò che è nuovo, si torna ad essere come dei neonati. Ogni qualvolta si ripete un ciclo, questo ha le proprie qualità, così come ogni estate è diversa dall'altra e ogni raccolto è diverso dal precedente. Allo stesso modo gli individui naturalmente progrediscono ed affrontano in maniera diversa i nuovi stadi.

Ogni inizio di ciclo segna un momento importante, una svolta decisiva. Questi momenti sono spesso identificati come caratteristiche crisi di vita e spesso sono così intensi che quando si vivono si è così confusi da chiedersi se si sta affrontando una normale crisi di sviluppo o se sta saltando l'intero copione.

La ripetizione del ciclo di sviluppo nell'età adulta assume un ritmo ed un carattere individuale.

Una volta che il modello di base si è formato nell'infanzia, si è spinti dagli eventi esterni della vita a riciclare alcuni stadi precedenti.

Per esempio: i genitori, tornano allo stadio di sviluppo nel quale i bambini stanno crescendo e i terapeuti possono ritornare agli stadi di sviluppo dei propri clienti.

Mentre si ricicla il proprio sviluppo, nell'età adulta si possono assumere differenti ruoli, si può essere: bambini o genitori, clienti o terapeuti, vittime o persecutori, perdenti o vincenti. Durante la ripetizione di uno stadio si può crescere senza il bisogno di essere guidati, mentre in una fase successiva può essere utile trovare una guida che incoraggi la propria crescita.

Gli anni che sono multipli di 13 sembrano avere maggior significato per il primo stadio. Così una persona di 26 e una di 52 anni è possibile che abbiano in comune lo stesso stadio di sviluppo con i propri compiti peculiari.

A 26 anni un uomo può usare il tempo del "primo stadio" per creare un legame intimo per sposarsi, mentre un uomo di 52 anni, scoprendo nuovi significati, nello stare vicino agli amici ed ai familiari e può decidere di riorganizzare il proprio tempo per averne maggiore a disposizione: libero dal lavoro e dagli obblighi sociali.

Il ritornare su stadi specifici può dipendere, o da circostanze esterne, o da decisioni individuali. Per esempio, alcune influenze esterne, come il ritornare da un lungo viaggio, l'incontro con un nuovo partner o il ritovarsi all'interno di una festa possono essere lo stimolo per ritornare al primo stadio di sviluppo; così come, decisioni quali il rompere un matrimonio, l'accettare un nuovo lavoro, cambiare casa possono essere decisioni personali che preludono al termine di un ciclo e l'inizio di un altro.

Il rivivere questi sette stadi è facilitato se si ricevono gli stessi messaggi che hanno permesso di attraversare il ciclo precedente.

Una volta ricevuti questi messaggi, essi non vengono automaticamente assimilati per sempre, così da non averne più bisogno. Questi sono come il cibo il fatto che si è mangiato abbondantemente non significa che poi non si avrà più fame.

Si ha continuamente la necessità di recuperare i messaggi di cui si ha bisogno, nel momento in cui si sperimentano le diverse esigenze dello stadio in cui ci si trova.

Qualunque sia l'età o la circostanza, il ciclo di sviluppo è lo spazio entro il quale sperimentare il proprio potere, crescere e mietere i frutti della propria vita. Si portano i frutti della vita entro il ciclo di ripetizione degli stadi così come si inseriscono i bambini all'interno del ciclo della riproduzione.

Attraverso questo ciclo, simbolo di unità e complessità si ritorna, come dice T.S. Eliot da dove si è partiti e si conosce quel luogo per la prima volta.

Fondamenti teorici di base

Per elaborare questo modello di sviluppo dell'uomo, Levin, nel 1970, usando sia il metodo clinico, sia quello sperimentale, cominciò

uno studio sui processi di sviluppo su circa 500 persone con un'età compresa tra 0 e 72 anni.

In questo studio ha osservato e partecipato alla cura dei neonati e intervistato ragazzi e adulti.

In una seconda fase di studio ha vissuto in una area montagnosa ed in un ambiente a carattere rurale nel quale ben pochi aspetti della tecnologia moderna erano potuti entrare.

In questo luogo dove la salute e le modalità di vita sono in stretta interconnessione con i modelli naturali, dove il camminare ed il dormire sono conseguenti al ciclo del sole e della luna ed al cambio delle stagioni l'autrice ha osservato e partecipato alle attività sociali e culturali.

È in questo ambiente che ha cominciato a rilevare a vedere come il processo ciclico di crescita nella vita adulta era connesso ai compiti di sviluppo nell'infanzia arrivando, così, ad individuare il tempo di ripetizione e i compiti che sono appropriati ad ogni fase del ciclo.

Sia l'idea della crescita come un ciclo, sia la sua divisione in 7 stadi, non è completamente nuova, infatti la cultura indigena ha a lungo riconosciuto la ruota circolare della medicina come un modo per capire l'universo e le persone all'interno di essa; inoltre, i contenuti di molte religioni, dalle antiche dottrine egiziane e quelle persiane, alla cabala, al taoismo, al buddismo e allo stesso Platone si riferiscono alla divisione del ciclo della vita in 7 fasi.

Fondando le proprie convinzioni sui punti di vista delle teorie dello sviluppo di alcuni autori come: S. Freud, E. Erikson, E. Berne, F. English, J. Maxwell e W. Falzett, L. Foreman e J. Ramsburg, e D. Levinson; Pam Levin si differenzia da chi vede la vita come un viaggio che comincia da un punto A (nascita) e arriva al punto Z (morte) procedendo lungo una linea diritta, e sostiene al contrario, che gli esseri umani ritornano più volte sugli stessi temi di sviluppo.

Il ciclo di sviluppo proposto dalla Levin ha assunto importanza proprio per la sua possibile applicazione sia alle varie fasi della vita che ai diversi campi sociali.

Le persone possono usare il ciclo di sviluppo in differenti momenti della vita per appropriarsi del potere necessario in ogni specifica fase, comprendendo gli obiettivi della crescita personale e modificando le limitazioni copionali allo scopo di rendere efficaci le azioni.

Le coppie possono utilizzarlo per risolvere conflitti e cominciare a sostenersi nei loro differenti stadi di crescita; i genitori, invece, per trovare un punto di incontro tra i loro bisogni e quelli dei propri figli.

Alcuni insegnanti lo hanno trovato un valido strumento per l'apprendimento, adeguando l'insegnamento alle diverse classi di età. I pazienti con malattie fisiche lo hanno impiegato per scoprire e risolvere l'origine dei propri problemi fisici. Le organizzazioni lo usano come quadro di riferimento per individuare i bisogni comuni di tutti i membri del gruppo. Infine, i terapeuti lo trovano utile usandolo come struttura per leggere il processo di cambiamento.

In conclusione P. Levin ritiene che prestando attenzione alle normali indicazioni del corpo e facendo emergere i compiti di sviluppo associati ad ogni stadio, e' possibile utilizzare pienamente tutte le abilità date ad ogni essere umano, e, in modo specifico:

-Esistere, vivere ed essere;
-Agire e fare le cose;
-Pensare usando la logica e i concetti;
-Creare una identità e sapere chi si è sviluppando abilità attraverso strutture e valori;
-Rigenerare una nuova vita;
-Riciclare le varie fasi evolutive sviluppando in ognuna di queste una sempre maggiore efficacia.

Assimilando questo modello di crescita, Levin sottolinea citando Melville in Moby Dick: "Non c'è un rigido progresso nelle vita, non si procede passando attraverso stadi fissi e alla fine ci si ferma, ma una volta che si passa attraverso degli stadi gli individui ci ritornano di nuovo".

Note

1 Levin ha ribattezzato l'aspetto della personalità chiamato orco, gnomo o strega in quanto questi aspetti sono riferiti alla patologia funzionale, mentre con "Bambino Sovrannaturale" vuole riferirsi a questo aspetto della personalità che è caratterizzato dall'interesse alle caratteristiche magiche di questo stadio.

Bibliografia

Berne, E. (1970). *What do you say after you say hello*. New York: Grove Press.

Clarke, J. (1978). *Self-esteem, a family affair*. Minneapolis: Winston press.

English, F. (1979). What shall I do tomorrow?. In Graham Barnes, (Ed.). *TA after Eric Berne*. New York: Harper-Rowe.

Erikson, E. (1950). *Childhood and Society*. New York: W.W. Norton

Erikson, E. (1968). *Identity, youth and crisis*. New York: W.W. Norton.

Goulding R., Goulding M. (1978). Redecision, some examples. *Transactional Analysis Journal*, 8, 132-135.

Levin, P. (1974). *Becoming the way we are, a transactional guide to personal development*.. Deerfield Beach: Health Communication.

Levin, P. (1981). *Cycle of power, a guidebook for the seven steage of live*. Deerfield Beach: Health Communication.

Levinson, D. (1978). *Season of a man's life*. New York: Ballentine Book.

Maxwell, J.. Falzett, W. (1974) *Ok childing and parenting*. El paso: TA Institute of El Paso.

Schiff, J., et al. (1975) *Catexis reader*. New York: Harper and Row.

Storm, H. (1975). *Seven arrows*. New York: Ballantine Books, 1973.

Wilhelm, R. (1950). *The I ching*. Bollengen Series, Princeton: Princeton University Press.